

UN 'ISOLA SENZA DOLORE



L'esperienza del Centro
nell'accogliere il bambino con dolore
e la sua famiglia: ruolo dell'equipe
multidisciplinare

Dicono che parlare « di pancia » sia troppo facile

DUNQUE...



Parliamo prima di « SCIENZA »

Cos'è il dolore?

Nessuno dovrebbe dirsi esperto in dolore, perché il dolore mantiene una dimensione di novità: per il modo di manifestarsi, per le cause che lo scatenano o per le nostre reazioni.



“Il dolore costituisce una **sensazione soggettiva** difficilmente quantificabile, per lo più sgradevole ed in genere mal sopportata, caratterizzata da gradi diversi di intensità, e di durata variabile, che il soggetto avverte in rapporto alla trasmissione a livello centrale di veri o presunti stimoli patologici, ritenuti comunque nocivi, insorti perifericamente”.

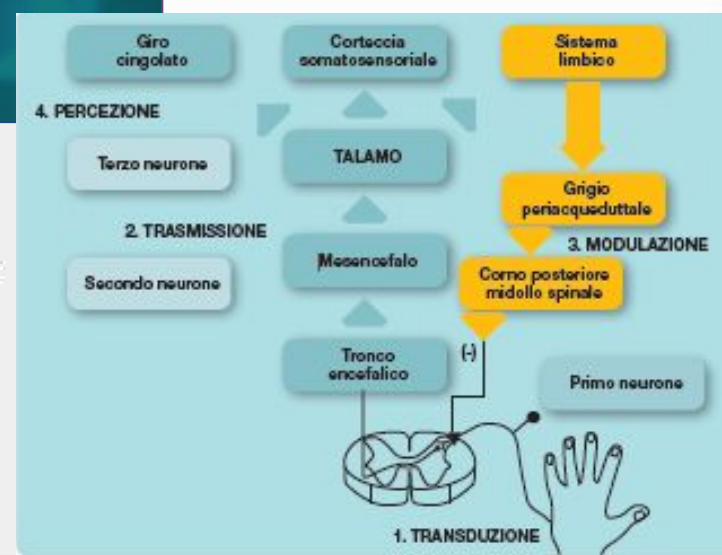
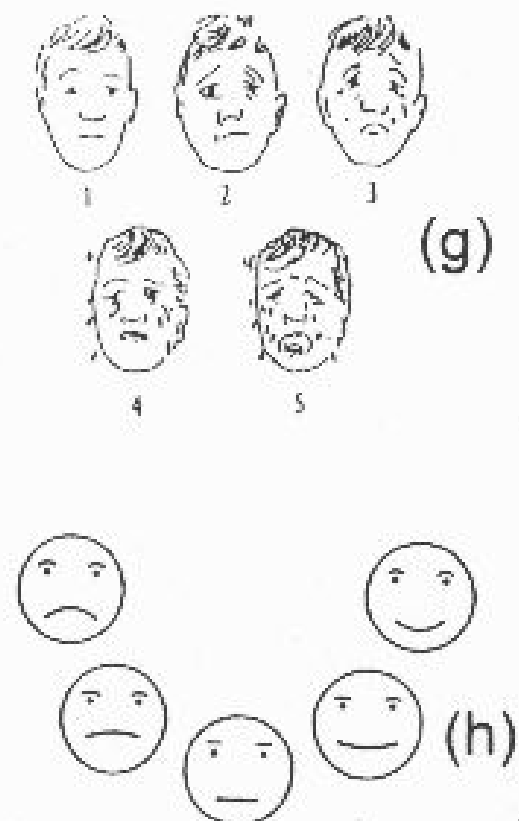
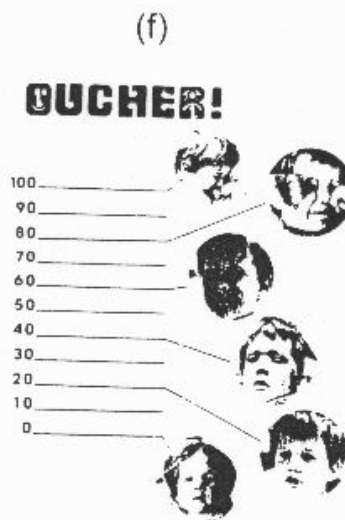
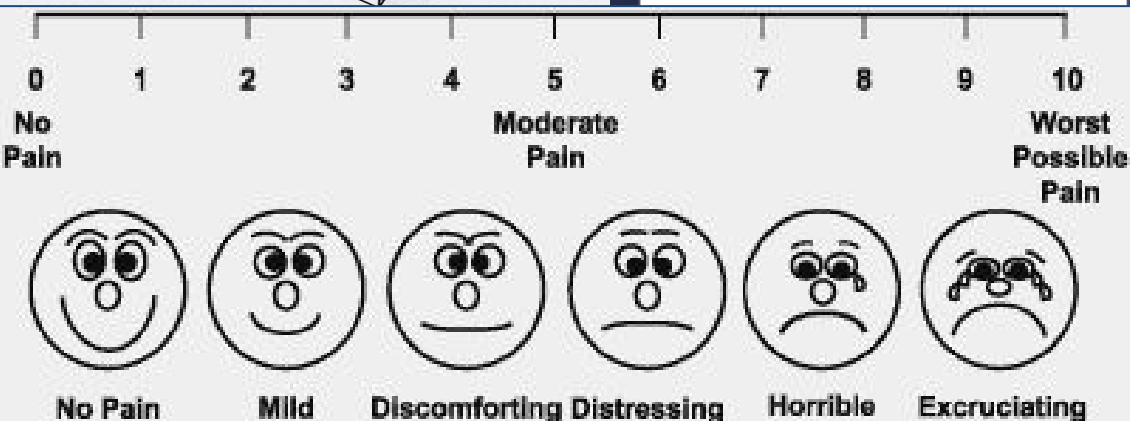
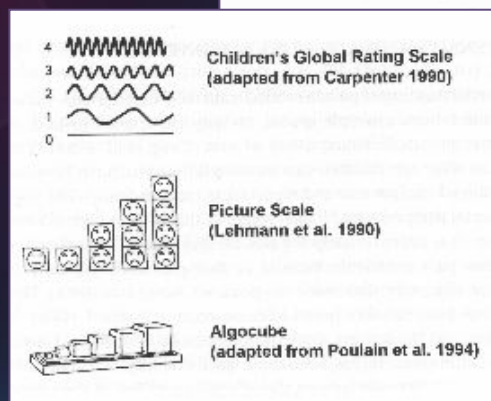
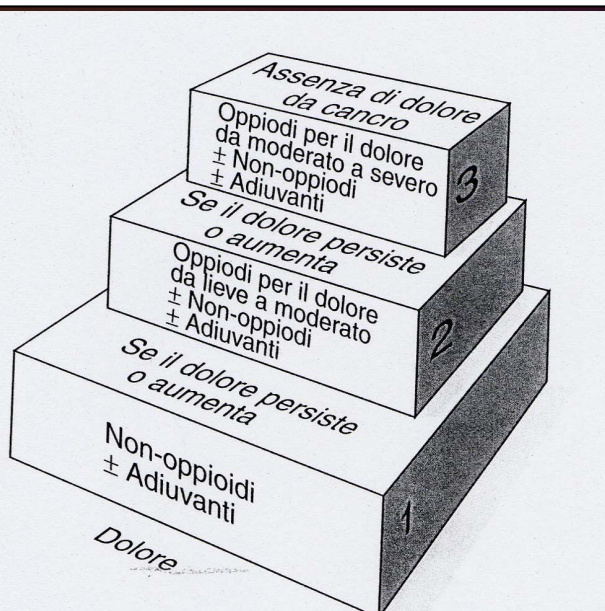


Il dolore è una delle esperienze umane più comuni, eppure è sempre in grado di sorprendere e imporre un continuo sforzo di apprendimento e di adattamento.

The influence of DNA polymorphism of multidrug resistant 1 (MDR1) on the effect of midazolam pretreatment in children

Hyo-Jin Byon, Keun-Suk Park, Yong-Hee Park, Jin-Tae Kim, Chul-Woo Jung, and Hee-Soo Kim

Department of Anesthesiology and Pain Medicine, College of Medicine, Seoul National University, Seoul, Korea



La narrazione, il saper raccontare e il saper ascoltare delle storie, è il modo attraverso il quale si instaurano le relazioni umane. Questo vale anche nella relazione tra medico e paziente.



Narrare significa sapere dare forma all'esperienza, organizzarla, interpretarla in modo da poterla comunicare e condividere con chi ci ascolta. La narrazione non è un semplice rendiconto di eventi.

Nella raccolta dell'anamnesi, il medico "traduce" la storia del paziente in un linguaggio tecnico, il linguaggio biomedico, che riduce l'esperienza della malattia a un insieme di dati clinici, trascurando il vissuto personale che rende quel paziente "unico"

Il linguaggio tecnico è una specie di maschera dietro la quale si nasconde e viene rimossa la componente emozionale della relazione di cura.

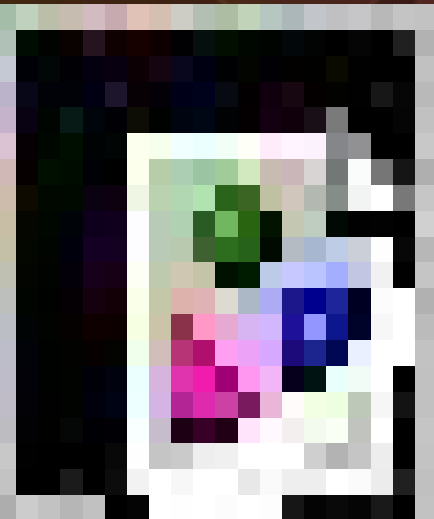


Il linguaggio narrativo consente di togliere la maschera.



La Medicina Narrativa è un processo di costruzione, insieme al paziente, di significati condivisi sulla salute e sulla malattia, che può incidere profondamente sulla diagnosi e sul trattamento, può essere di per sé terapeutico o contribuire al miglioramento o all'accettazione della malattia e delle cure.

Vincenzo Masini



Il dolore e la malattia sono esperienze fondamentali della vita, ben più vaste e complesse di una diagnosi clinica. Come tutte le esperienze umane, coinvolgono la sfera emozionale, relazionale, sociale, etica, immaginaria della persona.

La malattia mostra più di ogni altra cosa che il mondo è diviso in due.

E' sinonimo di separazione e solitudine.

Le persone di cuore provano compatimento, altre sentono un disagio, altre ancora un fastidio e perfino un'irritazione, ma in questi modi diversi lanciano lo stesso segnale di distacco.

Rassicurano se stessi e comunicano all'altro che la malattia è una condizione eccezionale ed estranea, come la vecchiaia, non un destino comune e condiviso.

Ed è allora che la malattia, non essendo riconosciuta come forma della vita, diventa orribilmente dolorosa e incurabile.

Luigi Pintor "Servabo" Edizione Bollati

Bleakley A
"STORIES AS DATA, DATA AS
STORIES: MAKING SENSE OF
NARRATIVE INQUIRY IN
CLINICAL EDUCATION"
MEDICAL EDUCATION 2005, 39,
534



Basata sul metodo scientifico, sui risultati di studi di popolazione, sui numeri, la Medicina sembra affetta da una sorta di "autismo istituzionale" e rischia di trascurare la complessità dell'essere umano.



COME CONCILIARE EBM E NBM?

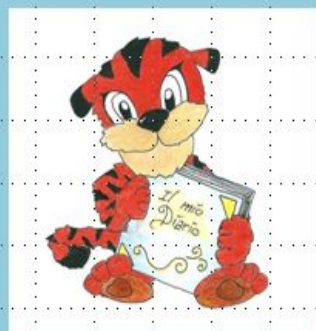
L'EBM è fondamentale per dare risposte terapeutiche affidabili, fondate sulla verifica scientifica.

La Medicina Narrativa sostiene la necessità di non appiattare la cura del singolo paziente a un'astrazione basata sulle statistiche.

E noi???



Uno strumento ... versatile... per l'equipe multidisciplinare



IL MIO DIARIO

DELLA GIOIA, DEL DOLORE, DELLE
RISATE, DEI PENSIERI, DELLE
OCCASIONI, DEI SOGNI...

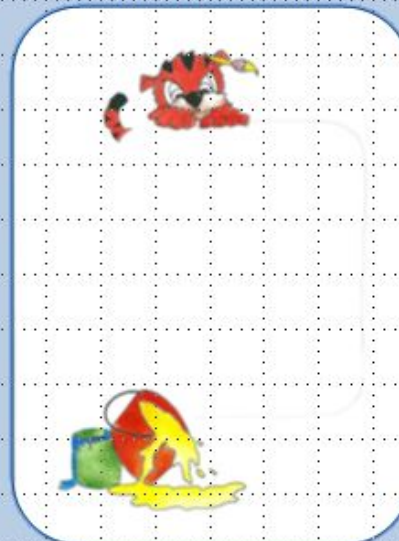


TUTTI SIAMO STATI BAMBINI ...MA
POCHI LO RICORDANO ...

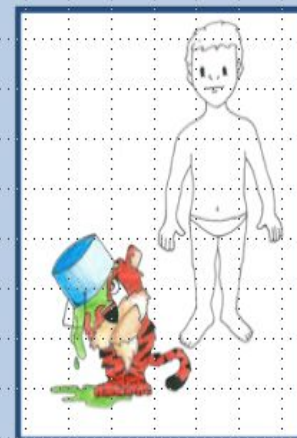
TUTTI ABBIAMO AVUTO DOLORE
ANCHE SE SPESSO LO
DIMENTICHIAMO ...

QUESTO DIARIO SARA' UN VIAGGIO PER
TE E PER NOI PER CAPIRE IL TUO
DOLORE ... E FARNE QUALCOSA DI
DIVERSO.

QUESTO SONO IO

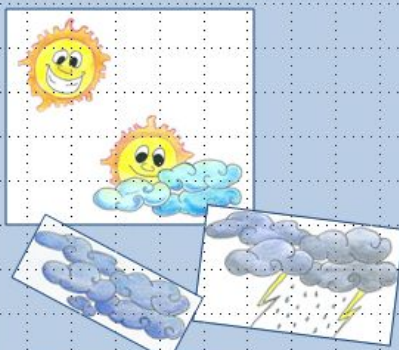


CHE DOLORE!



IL DOLORE NON E' UGUALE PER TUTTI E IL DOLORE SI AGGIUNDE A
VALUTAZIANDO COME IL DOLORE HA IL SUO DOLORE.

OGGI SONO:



PERCHE' MI SENTO PROPRIO:

PERCHE' MI FANNO SENTIRE PROPRIO:

PERCHE' AVREI VOGLIA DI:

OGGI MI HA PROPRIO FATTO STAR
BENE:



LE MEDICINE CHE OGGI MI FANNO STAR MEGLIO:
(SENZA IL NOME DELLA MEDICINA FARENDOTI
ADATTARE IL VALUTAZIONE) E L'ORARIO DI
SOMMINISTRAZIONE



SENDO ... BENE ... BENE ... BENE ... BENE ... NULLA ... PEGGIO ...



IL MIO RIGHELLO DEL DOLORE:

0° NESSUN DOLORE
5° DOLORE DI MEDIA ENTITA'
10° PEGGIOR DOLORE POSSIBILE

ANCHE LE FACCE CI DIZIONO COME STAI OGGI ...
INDICACI COL DITO QUALE TI RAPPRESENTA!!!!



Falsi miti

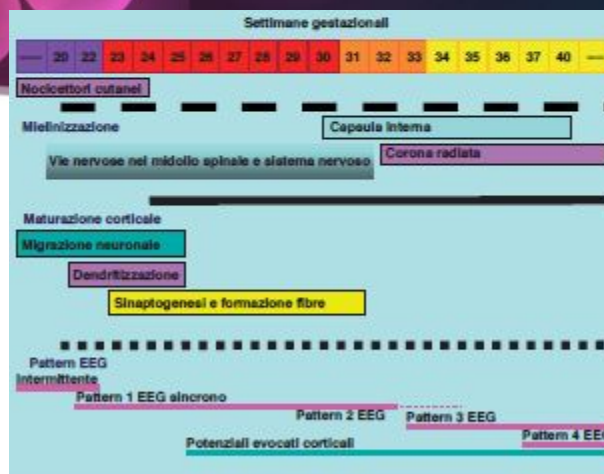
Tanto piange comunque

Alla fine lo intossichiamo

Tanto non funziona

Si è sempre fatto così

Non è il mio compito



Veri traguardi

Formazione

Condivisione

Alleanza terapeutica

Discussione



GRAZIE

